CTb
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
Teatro Sociale | Teatro Mezzadri | Teatro Borsoni

Stagione 2025/2026

CTB per la scuola

Contatti:

Centro Teatrale Bresciano – Ufficio scuole

Franca Ferrari
t. 030 2928618
franca.ferrari@centroteatralebresciano.it

Sara Gusmeri
t. 030 2928616
sara.gusmeri@centroteatralebresciano.it

Il Centro Teatrale Bresciano aderisce al progetto Youth Club, un'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo per favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni alle arti dello spettacolo.

SOMMARIO

I – Corso di aggiornamento per insegnanti

- **Emozioni: la nostra dinamica vitale**
  Stage sui linguaggi teatrali 2
- **Conflitto e Conflitti:** *Approcci interdisciplinari per l'aggiornamento dei docentidi ogni ordine e grado. Tra storia, letteratura, teatro e processi formativi* 5

II – Scuola primaria e secondaria di I grado

- **Il Sociale dei bambini** 7

III – Scuola secondaria di I e II grado

- *Abbonamento speciale scuola* 8
- *Repliche scolastiche* 13
- *Spettacoli serali a prezzo ridotto* 15
- *Mattinate al CTB* 29

IV – Collaborazioni 32

I – CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI

Emozioni: la nostra dinamica vitale

Stage sui linguaggi teatrali

Iniziativa riconosciuta come formazione del personale docente e considerata attività di servizio a tutti gli effetti, ai sensi dell'art. 36 CCNL 2019/2021 Area Istruzione e Ricerca sottoscritto il 18/01/2024, condotta da **Lucilla Giagnoni**.

Lo stage è stato organizzato in collaborazione con il **Liceo Classico Statale "Arnaldo"**.

"…La paura delle botte mi paralizza, la paura di avere paura mi angoscia per tutto il giorno, l'angoscia mi provoca le coliche, l'emozione (anche piacevolissima) mi fa venire la pelle d'oca, la nostalgia (per esempio pensare a papà) inumidisce gli occhi, la sorpresa mi fa sobbalzare (anche una porta che sbatte!), il panico può farmi scappare la pipì, il benché minimo dispiacere mi fa piangere, la rabbia mi soffoca, la vergogna mi rattrappisce. Il mio corpo reagisce a tutto. Ma non so mai in che modo reagirà".

Daniel Pennac, *Diario di un corpo* (2012)

Premessa

Le emozioni sono il nostro modo di stare al mondo, sono il nostro motore vitale.
Possiamo dire che le emozioni sono azioni del cuore. Non sono una caratteristica peculiare della specie umana, perché è evidente che anche le altre creature viventi provano emozioni in abbondanza, però intorno alle nostre emozioni, noi umani, colleghiamo idee complesse, valori, principi e giudizi; perciò, le emozioni umane da sempre sono state argomento di studio, di speculazione, di osservazione. Emozioni, azioni, memoria, corpi. Lo spazio di osservazione e di pratica eccellente delle emozioni è il teatro.

Finalità del progetto

Fare teatro è uno dei modi per scoprire e dare nome alle nostre emozioni.
Dalle emozioni seguono i sentimenti e la capacità di relazione. Non c'è strumento migliore, per esplorare e vivere consapevolmente l'energia che producono le nostre emozioni, dell'arte teatrale. Le tecniche del teatro insegnano a usare quell'energia come "combustibile" e, nell' armonizzare mente, cuore, corpo, conducono anche a rovesciare le pulsioni distruttive in creative: un'esperienza che possono vivere sia attori che spettatori, talvolta giungendo a quella che il filosofo Aristotele chiamava catarsi. Perciò, per l'essere umano di ogni età,

ma ancor più per l'adolescente che spesso è sopraffatto da emozioni di cui non conosce la natura e a cui non sa dare un nome, non c'è tecnica che sia più formativa ed esplorativa del teatro. L'obiettivo e il senso di questo laboratorio per insegnanti è l'acquisizione di immagini, suggestioni, esperienze, tecniche e strumenti teatrali non solo per sé stessi, ma anche per poter dare valore all'esperienza emozionale e sentimentale dei propri studenti.

Contenuti

Il laboratorio avrà come temi: emozione, sentimento, sensazione, stato d'animo, umore, temperamento, motivazione, espressione, core affect (sentirsi bene o male), passione, accidente dell'anima, sentimento morale, scossa psichica, intenzione ecc.

Obiettivi

- Acquisizione di tecniche espressive relative al linguaggio teatrale
- Acquisizione di tecniche del suono e della voce (che è chimicamente legata alle emozioni)
- Acquisizione di elementi di drammaturgia e scrittura teatrale
- Acquisizione delle regole fondanti la propria presenza naturale e scenica
- Acquisizione degli elementi fondanti la narrazione
- Esplorazione di contenuti narrativi, da poter condividere con gli studenti, sulle emozioni, su temi di grande attualità e gli elementi di "contemporaneità" nei grandi classici antichi e moderni
- Esplorazione della poesia come manuale di educazione ai sentimenti
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e del proprio potenziale espressivo attraverso l'atto performativo
- Acquisizione di tecniche e giochi da condividere con le studentesse e gli studenti a scuola, per un'educazione sentimentale consapevole e felice.

Programma

- Esercizi di presentazione: i fondamenti della narrazione
- Creazione di un gruppo di lavoro
- Proposte da parte dei partecipanti, individuazione e assegnazione di brani letterari e teatrali sul tema delle emozioni
- Lettura, analisi, memoria, interpretazione dei brani scelti
- Messa in comune dei contributi narrativi personali intorno al testo scelto
- Composizione drammaturgica e messa in scena del testo elaborato
- Valorizzazione delle peculiarità della propria presenza scenica
- Esercizi e giochi corali sul tema emozioni e sentimenti

Struttura del corso

La scansione del corso prevede **sei incontri** di tre ore e mezza in cui esercizi pratici si alternano a momenti di analisi e studio del testo

Modalità d'attuazione

Si richiede ai partecipanti di presentarsi con abiti comodi che permettano il movimento nello spazio.
Prima dell'inizio del laboratorio, ciascun insegnante, è invitato ad individuare un breve brano letterario o teatrale da portare come proprio testo di lavoro (meglio se a memoria. In tal caso, servirà anche come esercizio di interpretazione).
Per chi non presenterà un brano a memoria il compito finale del laboratorio sarà quello di arrivare a produrre un monologo o una breve narrazione personale in prosa, per iscritto o oralmente.
Invitiamo perciò gli insegnanti a mettere in comune, insieme al brano scelto ed eventualmente mandato a memoria, materiali testuali propri e di altri autori, che si possano utilizzare per approfondire il tema del laboratorio.

Monte ore

21 ore (6 incontri)

Sede del corso

Teatro Sociale – ingresso artisti
Piazza Bruno Boni, 7 – Brescia

Calendario degli incontri

Martedì 9 settembre 2025
Giovedì 11 settembre 2025

Martedì 16 settembre 2025
Mercoledì 17 settembre 2025
Venerdì 19 settembre 2025

Martedì 23 settembre 2025

Tutti gli incontri si svolgono dalle ore 15.00 alle ore 18.30

Destinatari

Il corso è destinato agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Brescia, per un massimo di 25 partecipanti.

Quota di iscrizione

Ai partecipanti viene richiesta una quota di iscrizione di **140€**.
L'iscrizione al corso e il versamento della quota di partecipazione devono essere effettuati entro il **5 settembre 2025**.

Direttore del corso

Gian Mario Bandera
Direttore Centro Teatrale Bresciano

I – CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI

Conflitto e Conflitti

Approcci interdisciplinari per l'aggiornamento dei docenti di ogni ordine e grado tra storia, letteratura, teatro, arte e processi formativi

Iniziativa riconosciuta come formazione del personale docente e considerata attività di servizio a tutti gli effetti, ai sensi dell'art. 36 CCNL 2019/2021 Area Istruzione e Ricerca sottoscritto il 18/01/2024.

Il corso di aggiornamento è stato organizzato in collaborazione con il **Liceo Classico Statale "Arnaldo"**.

Progetto e coordinamento:
Prof. Mario Maviglia, già docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Premessa

In un periodo contraddistinto da profondi conflitti che creano preoccupazione e timore in tutti noi, appare quanto mai necessario approfondire le varie tematiche sottese a questo problema anche allo scopo di individuare chiavi di lettura che possano aiutare i docenti a impostare proposte educative rivolte a studentesse e studenti.
Il Centro Teatrale Bresciano, in collaborazione con il Liceo Classico Statale "Arnaldo" di Brescia, promuove un itinerario di formazione per i docenti di ogni ordine e grado, articolato in sei incontri. Traendo spunto dalle opere in programma nella stagione teatrale 2025-2026, ogni incontro affronterà un aspetto particolare delle dinamiche conflittuali che contrassegnano la vita delle singole persone, delle comunità, delle classi sociali e delle istituzioni, in un'ottica interdisciplinare che tiene insieme i vari aspetti della questione: letterari, teatrali, artistici, psicologici, socio-economici, storici.
Gli incontri, tenuti da qualificati esperti nei vari campi del sapere, saranno preceduti dalla lettura – a cura di un attore – di un brano tratto dall'opera di riferimento.

A conclusione del corso agli interessati verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Struttura degli incontri

La scansione del corso prevede sei incontri di carattere frontale della durata di tre ore con intervallo. Un attore, all'inizio di ogni lezione, leggerà un brano tratto dal testo di riferimento.

Monte ore

20 ore (6 incontri + studio individuale)

Calendario degli incontri

2 ottobre 2025
Teatro Mina Mezzadri
Conflitto tra carnefice e vittima, ovvero la lotta tra la giustizia e la vendetta come riparazione

Testo di riferimento: *La morte e la fanciulla* di Ariel Dorfman
Relatrice: Chiara Nencioni – Università di Pisa

14 ottobre 2025
Teatro Mina Mezzadri
Conflitto e conflitti nel teatro epico di Bertolt Brecht. Da "L'opera da tre soldi" a "Santa Giovanna dei Macelli"

Testi di riferimento *Santa Giovanna dei Macelli* e *L'opera da tre soldi* di Bertold Brecht
Relatrice: Lucia Mor – Docente di Lingua e Letteratura tedesca, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

11 novembre 2025
Teatro Mina Mezzadri
Il conflitto in Riccardo III. Shakespeare indaga il male

Testo di riferimento: *Riccardo III* di William Shakespeare
Relatrice: Maggie Rose – Docente di Storia del teatro inglese, Università Statale di Milano

26 novembre 2025
Teatro Borsoni
Conflitti familiari: ovvero si può forse vivere dicendo sempre e tutta la verità?

Testo di riferimento: *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams
Relatore: Giancarlo Tamanza – Docente di Psicologia clinica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

11 dicembre 2025
Teatro Mina Mezzadri
Conflitti: Bernini e Borromini e due modi di intendere il Barocco

Testo di Riferimento *Lettere a Bernini*
Relatore: Valerio Terraroli – Docente Storia dell'arte contemporanea, Università degli Studi di Verona

18 dicembre 2025
Teatro Mina Mezzadri
Conflitti in famiglia: un viaggio interiore attraverso il senso di colpa e il rimorso

Testo di riferimento: *Il lutto si addice ad Elettra* di Eugene O'Neill
Relatore: Raffaele Mantegazza – Docente di Scienze pedagogiche, Università Bicocca di Milano

Destinatari

Il corso è destinato agli insegnanti di tutte le scuole, di ogni ordine e grado della provincia di Brescia.

Quota di iscrizione

Ai partecipanti viene richiesta una quota di iscrizione di **€ 100**.
L'iscrizione al corso e il versamento della quota di partecipazione devono essere effettuate entro il **26 settembre 2025**.

Direttore del corso

Gian Mario Bandera
Direttore Centro Teatrale Bresciano

II – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Il Sociale dei bambini

TEATRO SOCIALE

Il gran teatro del mondo

Percorso spettacolare sul teatro di Shakespeare

drammaturgia **Mario Bianchi**
regia **Stefano Andreoli** e **Marco Continanza**
con **Marco Continanza**, **Luciano Bertoli**, **Stefano Bresciani**, **Monica Ceccardi**, **Davide Marranchelli**, **Cristina Quadrio**
luci e audio **Stefano Andreoli**, pupazzi **Cristina Quadrio**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Età consigliata: dai 6 agli 11 anni

Il Gran teatro del mondo è un percorso didattico-spettacolare alla scoperta del meraviglioso mondo di Shakespeare. Palcoscenico totale di questo viaggio sarà il Teatro Sociale di Brescia, teatro di tradizione, luogo meraviglioso e pieno di fascino.
Guidati da un cicerone d'eccezione, i bambini e i ragazzi saranno invitati a compiere un viaggio all'interno dell'opera shakespeariana, diventando loro stessi protagonisti di alcune delle opere più importanti.
Tema del viaggio sarà l'*Otello*, di cui i bambini vedranno rappresentati alcuni momenti salienti, insieme alla storia di *Romeo e Giulietta*, per poi conoscere anche il Mago Prospero e assistere all'apparizione improvvisa, dagli angoli più bui del teatro, di Ariele de *La Tempesta*. Infine, grazie alla magia del teatro, potranno conoscere Shakespeare in persona!
Tutto questo e altre sorprese ancora aspettano i piccoli spettatori che, oltre a partecipare direttamente allo spettacolo, andranno alla scoperta della struttura dello spazio teatrale, dei suoi segreti e dei magici meccanismi scenici che lo animano.

Repliche per le scuole:

Sabato 15 novembre 2025
2 repliche, orario d'inizio: 9.30 – 11.00
Dal 17 al 21 novembre 2025
4 repliche al giorno, orario d'inizio:
9.00 – 10.30 – 12.00 – 14.30
Ingresso € 5

Repliche per le famiglie:

Sabato 15 novembre 2025
2 repliche, orario d'inizio: 15.00 – 17.00
Domenica 16 novembre 2025
2 repliche, orario d'inizio: 15.00 – 17.00
Ingresso: € 5 bambini; € 8 adulti

È obbligatoria la prenotazione a partire dal **15 settembre 2025** chiamando al numero 030 2928616/618.

III – SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

ABBONAMENTO SPECIALE SCUOLA

Una proposta a un prezzo imperdibile

6 spettacoli a 60€, sempre in ottimi posti

Comodità della sottoscrizione

È sufficiente che il professore accompagnatore o uno studente incaricato prenotino con una telefonata all'Ufficio scuole del CTB al numero 030 2928616/618.

Ampia possibilità di scelta dei titoli

Nel rispetto delle modalità stabilite dal CTB, è possibile comporre il proprio abbonamento scegliendo sia fra gli spettacoli della Stagione di prosa sia fra quelli delle rassegne collaterali.

Utilità scolastica

L'abbonamento può valere per i crediti formativi o scolastici se deliberato dagli organi collegiali di ogni singolo istituto. La certificazione deve essere richiesta al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

Facilitazioni per gli accompagnatori

Agli insegnanti accompagnatori viene offerto un carnet-spettacoli in omaggio, ogni gruppo scuola. Per eventuali altri insegnanti accompagnatori è previsto un biglietto di ingresso a € 3 per il quale è possibile chiedere il rimborso dalla dote scuola.

Inoltre, per facilitare la sottoscrizione agli studenti provenienti dalla provincia, viene data la possibilità al genitore accompagnatore di assistere agli stessi spettacoli scelti dal figlio a un prezzo molto scontato.

Non si fanno code

Il ritiro e il pagamento degli abbonamenti si effettua all'Ufficio scuola del CTB evitando così noiose perdite di tempo.

Abbonamento speciale scuola 2025/2026 60€

Abbonamento a prezzo speciale per gruppi di almeno 10 studenti per istituto

Orari degli spettacoli:
Feriali ore 20.30 / Domenica ore 15.30

6 spettacoli scelti fra i titoli della Stagione di prosa e delle Rassegne collaterali

21 – 26 ottobre 2025
Teatro Sociale

Sior Todero Brontolòn

di **Carlo Goldoni**
drammaturgia **Piermario Vescovo**
con **Franco Branciaroli**
e con **Piergiorgio Fasolo**, **Alessandro Albertin**, **Maria Grazia Plos**, **Ester Galazzi**, **Riccardo Maranzana**, **Valentina Violo**, **Emanuele Fortunati**, **Andrea Germani**, **Roberta Colacino**
in collaborazione con **I Piccoli di Podrecca**
regia **Paolo Valerio**

27 ottobre – 8 novembre 2025
Teatro Mina Mezzadri

Desideravo esser poeta

Fuga senza fine di Fred Uhlman

regia e drammaturgia **Marco Archetti**
con **Marco Archetti**
e un attore in via di definizione

4 – 9 novembre 2025
Teatro Sociale

Giovanna dei disoccupati

Un apocrifo brechtiano

di e con **Natalino Balasso**
e con **Giovanni Anzaldo**, **Marta Cortellazzo Wiel**, **Roberta La Nave**
regia **Andrea Collavino**

18 – 23 novembre 2025
Teatro Renato Borsoni

Archimede

di **Costanza Di Quattro**
con **Mario Incudine**
regia **Alessio Pizzech**
musiche dal vivo **Antonio Vasta**

21 novembre – 7 dicembre 2025
Teatro Mina Mezzadri

Il fantasma di Canterville

tratto dal romanzo di **Oscar Wilde**
con **Maria Paiato**
regia **Giulio Costa**

3 – 7 dicembre 2025
Teatro Sociale

La gatta sul tetto che scotta

di **Tennessee Williams**
traduzione **Monica Capuani**
regia **Leonardo Lidi**
con **Valentina Picello**, **Fausto Cabra**, **Orietta Notari**, **Nicola Pannelli**, **Giuliana Vigogna**, **Giordano Agrusta**, **Riccardo Micheletti**, **Greta Petronillo**, **Nicolò Tomassini**

10 – 14 dicembre 2025
Teatro Sociale

Gli innamorati

di **Carlo Goldoni**
adattamento e regia **Roberto Valerio**
con **Claudio Casadio**, **Loredana Giordano**, **Valentina Carli**, **Leone Tarchiani**, **Maria Lauria**, **Lorenzo Carpinelli**, **Damiano Spitaleri**, **Alberto Gandolfo**

16 – 21 dicembre 2025
Teatro Renato Borsoni

Renatissimo
Omaggio a Renato Carosone

regia **Paolo Bignamini**
di e con **Enzo De Caro** e **Ànema**:
violino **Marcello Corvino**
chitarra **Biagio Labanca**
contrabbasso **Massimo De Stephanis**
percussioni **Fabio Tricomi**

7 – 11 gennaio 2026
Teatro Mina Mezzadri

Per sempre

testi tratti da lettere inedite e dediche private di Giovanni Testori ad Alain Toubas, *I Trionfi* di Giovanni Testori, la canzone *Volpe d'amore* scritta da Giovanni Testori e cantata da Alain Toubas
ideazione, drammaturgia, creazione e interpretazione **Alessandro Bandini**

13 – 18 gennaio 2026
Teatro Sociale

Riccardo III

di **William Shakespeare**
riduzione e adattamento **Angela Dematté**
regia **Andrea Chiodi**
con **Maria Paiato**
e con **Riccardo Bocci**, **Tommaso Cardarelli**, **Francesca Ciocchetti**, **Ludovica D'Auria**, **Giovanna Di Rauso**, **Giovanni Franzoni**, **Igor Horvat**, **Emiliano Masala**, **Cristiano Moioli**, **Lorenzo Vio**, **Carlotta Viscovo**

16 – 20 gennaio 2026
Teatro Mina Mezzadri

La signora del gioco
C'era e non c'era una donna qual fo brusata

di e con **Giuseppina Turra**

21 – 25 gennaio 2026
Teatro Sociale

Il birraio di Preston

tratto dal romanzo di **Andrea Camilleri** pubblicato da Sellerio editore
riduzione teatrale **Andrea Camilleri**, **Giuseppe Dipasquale**
regia **Giuseppe Dipasquale**
con **Edoardo Siravo**, **Federica De Benedittis**, **Mimmo Mignemi**
e con (in o. a.) **Gabriella Casali**, **Pietro Casano**, **Luciano Fioretto**, **Federica Gurrieri**, **Paolo La Bruna**, **Giorgia Migliore**, **Valerio Santi**, **Vincenzo Volo**

27 gennaio – 1 febbraio 2026
Teatro Sociale

Il lutto si addice ad Elettra

di **Eugene O'Neill**
regia **Davide Livermore**
con **Elisabetta Pozzi**, **Tommaso Ragno**, **Linda Gennari**, **Aldo Ottobrino**

27 gennaio – 8 febbraio 2026
Teatro Mina Mezzadri

Eccoci qui

drammaturgia e regia **Gioele Dix**
con **Valentina Cardinali** e **Francesco Aricò**

Spettacolo in occasione della Giornata della Memoria
4 febbraio 2026
Teatro Sociale

Perlasca
Il coraggio di dire no

di e con **Alessandro Albertin**
regia **Michela Ottolini**

17 – 22 febbraio 2026
Teatro Sociale

L'amore non lo vede nessuno

di **Giovanni Grasso**
con **Massimo Venturiello**, **Stefania Rocca**
e con **Franca Penone**
regia **Piero Maccarinelli**

19 – 22 febbraio 2026
Teatro Renato Borsoni

I Mezzalira
Panni sporchi fritti in casa

scritto da **Agnese Fallongo**
con **Agnese Fallongo** e **Tiziano Caputo**
e con **Adriano Evangelisti**
regia **Raffaele Latagliata**

24 – 26 febbraio 2026
Teatro Renato Borsoni

I grandi dittatori

testo e regia **Bruno Stori** e **Letizia Quintavalla**
con **Filippo Carrozzo**

24 febbraio – 8 marzo 2026
Teatro Mina Mezzadri

La morte e la fanciulla

di **Ariel Dorfman**
traduzione **Alessandra Serra**
progetto **Elena Bucci** e **Marco Sgrosso**
regia **Elena Bucci**
con la collaborazione di **Marco Sgrosso**
con **Elena Bucci**, **Marco Sgrosso**

4 – 6 marzo 2026
Teatro Sociale

Dreamers

coreografie di **Diego Tortelli**, **Philippe Kratz**, **Crystal Pite**

11 – 15 marzo 2026
Teatro Sociale

Il berretto a sonagli

di **Luigi Pirandello**
con **Enrico Guarneri** e **Nadia De Luca**
regia **Guglielmo Ferro**
e con **Alessandra Costanzo**, **Roberto D'Alessandro**, **Emanuela Muni**, **Liborio Natali**, **Nuccia Mazzarà**, **Ramona Polizzi**

17 – 22 marzo 2026
Teatro Mina Mezzadri

Noi, gli eroi

di **Jean-Luc Lagarce**
traduzione **Margherita Laera**
adattamento **Margherita Laera**
e **Giorgia Cerruti**
regia **Giorgia Cerruti**
con **Davide Giglio**, **Francesco Pennacchia**, **Anna Gualdo**, **Letizia Russo**, **Fabrizio Costella**, **Giorgia Cerruti**

20 – 22 marzo 2026
Teatro Renato Borsoni

Sinfonia fantastica
Le età della vita

di e con **Lucilla Giagnoni**
collaborazione ai testi **Maria Rosa Pantè**

25 – 29 marzo 2026
Teatro Sociale

La tempesta

di **William Shakespeare**
regia **Alfredo Arias**
con **Graziano Piazza**, **Guia Jelo**
e (in o. a.) **Federico Fiorenza**, **Fabrizio Indagati**, **Franco Mirabella**, **Marcello Montalto**, **Lorenzo Parrotto**, **Alessandro Romano**, **Rita Fuoco Salonia**, **Rosaria Salvatico**

25 – 29 marzo 2026
Teatro Mina Mezzadri

Stand up for Giuda

scritto e diretto da **Leonardo Petrillo**
con **Ettore Bassi**

8 – 12 aprile 2026
Teatro Mina Mezzadri

Lettere a Bernini

di **Marco Martinelli**
con **Marco Cacciola**
regia **Marco Martinelli**

14 – 19 aprile 2026
Teatro Renato Borsoni

The other side

di **Ariel Dorfman**
regia **Marcela Serli**
con **Elisabetta Pozzi**, **Gigio Alberti**
e **Giuseppe Sartori**

22 – 26 aprile 2026
Teatro Sociale

Sabato, domenica e lunedì

commedia in tre atti di **Eduardo De Filippo**
regia **Luca De Fusco**
con **Teresa Saponangelo**, **Claudio Di Palma**
e con **Alessandro Balletta**,
Francesco Biscione, **Paolo Cresta**,
Alessandra Pacifico Griffini, **Paolo Serra**,
Mersila Sokoli

28 aprile – 3 maggio 2026
Teatro Mina Mezzadri

Le due inglesi

dal romanzo di **Henri-Pierre Roché**
drammaturgia e regia **Paolo Bignamini**
con **Stefano Annoni**, **Leda Kreider**,
Maria Laura Palmeri

5 – 10 maggio 2026
Teatro Sociale

Tre variazioni della vita

di **Yasmina Reza**
regia **Luigi Saravo**
con **Ugo Dighero** e **Mariangeles Torres**
e con **Alberto Giusta**, **Laura Mazzi**

III – SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

REPLICHE SCOLASTICHE

produzione **CTB**

Teatro Mina Mezzadri
29 – 30 ottobre 2025, ore 11.00

Desideravo esser poeta

Fuga senza fine di Fred Uhlman

regia e drammaturgia **Marco Archetti**
con **Marco Archetti** e un attore in via di definizione
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Dopo il successo di *In piena luce. Raccontando Primo Levi*, lo scrittore bresciano Marco Archetti torna a calcare le assi del palcoscenico per raccontarci la vita e le opere di Fred Uhlman.
"Fred Uhlman – scrive Marco Archetti – è stato uno scrittore di letteratura breve, o meglio, di romanzi in miniatura. Fulcro di tutta la sua produzione, *L'amico ritrovato*, storia di Hans e Konradin, compagni di scuola e amici apparentemente inseparabili, fino all'arrivo al potere di Adolf Hitler. La fama ha arriso all'autore solo dopo la sua morte, ma questa è solo una tra le tante aspre ironie di una vita come la sua, complicata e dominata dal caos: il caos della Storia, di un continente sfregiato dal nazismo. […]
La Storia fa anche la geografia, e la mappa dell'esistenza di Fred Uhlman lo dimostra. La sua letteratura, inevitabilmente, ne tiene conto: *Un'anima non vile*, che racconta le stesse vicende narrate da *L'amico ritrovato* ma dal punto di vista di Konradin, è il punto di raccordo delle storie della *Trilogia*, che troveranno un epilogo in *Niente resurrezioni per favore*, romanzo sul ritorno in patria dopo l'esilio e il definitivo addio alla vita, perché non solo il passato è ancora presente, ma non se ne andrà mai. Questo spettacolo racconta un uomo, una vita, e quel limite".

Offerta Posto Unico 10€

Teatro Sociale / 3 – 4 febbraio 2026, ore 11.00

Perlasca Il coraggio di dire no

di e con **Alessandro Albertin**
regia **Michela Ottolini**
disegno luci **Emanuele Lepore**
produzione **Teatro de Gli Incamminati**
in collaborazione con **Overlord Teatro**
e con il patrocinio della **Fondazione Giorgio Perlasca**

In occasione della Giornata della Memoria, torna l'emozionante monologo di Alessandro Albertin che racconta la storia di Giorgio Perlasca, commerciante italiano a Budapest nel 1943, ricercato dalle SS. Con una lettera falsa del generale Franco, Perlasca si fingerà ambasciatore spagnolo e, con coraggio e abilità diplomatica, salverà oltre cinquemila ebrei.

Offerta Posto Unico 10€

Teatro Renato Borsoni
24 – 26 febbraio 2026, ore 11.00

I grandi dittatori

testo e regia **Bruno Stori** e **Letizia Quintavalla**
con **Filippo Carrozzo**
musiche **Alessandro Nidi**
produzione **Collettivo artistico Quintavalla**, **Stori**, **Carrozzo**

I Grandi Dittatori, già vincitore del Premio Eolo per il teatro ragazzi, scritto da Letizia Quintavalla e Bruno Stori, è il secondo spettacolo della trilogia *POLITOI*, iniziata la scorsa stagione con *Siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta*.
Lo spettacolo affronta temi di grande rilevanza storica e sociale, creando un ponte tra memoria e contemporaneità. Con un linguaggio semplice e coinvolgente si rivolge ai ragazzi dai 13 ai 19 anni, stimolandoli a riflettere sui pericoli dei totalitarismi e della manipolazione ideologica. Un monologo tragicomico ispirato a *Il Grande Dittatore* di Charlie Chaplin, che rende accessibili concetti complessi a un pubblico giovane.
L'obiettivo è quello di offrire un progetto educativo e artistico, che, attraverso il teatro, sensibilizzi gli spettatori sulle tematiche del passato e del presente.

I Grandi Dittatori, infatti, nasce con l'intento di interrogare il pubblico sul tema del potere e delle sue manifestazioni, intrecciando riferimenti storici e riflessioni contemporanee. Lo spettacolo si propone non solo come opera di intrattenimento, ma come strumento di dialogo con la comunità, capace di stimolare riflessioni critiche e di attivare un dibattito culturale necessario nel contesto attuale.

Offerta Posto Unico 10€

Teatro Sociale
12 marzo 2026, ore 14.30

Il berretto a sonagli

di **Luigi Pirandello**
con **Enrico Guarneri** e **Nadia De Luca**
regia **Guglielmo Ferro**
e con **Alessandra Costanzo**,
Roberto D'Alessandro, **Emanuela Muni**, **Liborio Natali**, **Nuccia Mazzarà**, **Ramona Polizzi**
scene **Salvo Manciagli**
costumi **Sartoria Pipi – Palermo**
produzione **Associazione Culturale Progetto Teatrando**

Ciampa, protagonista del *Il berretto a sonagli*, è un individuo complesso, legato alla sua reputazione e alle apparenze, artefice e vittima, al tempo stesso, di una mentalità sociale intrisa di tradizione e onore, tipica del contesto siciliano. Attraverso lui e le sue teorie, Pirandello riflette sulla natura umana, sul concetto di identità e sulla crisi tra l'essere autentico e l'apparenza pubblica, rendendo centrale, in questa commedia, il tema dell'*essere e apparire*. La società siciliana qui rappresentata, con le sue radici nei *pupi*, nel teatro di marionette, riflette le dinamiche dell'onore, dell'inganno e della maschera: cardini della riflessione di Pirandello, simboli di uno sguardo più ampio – e universale – sull'individuo. E se, di tutto questo, Ciampa è al tempo stesso schiavo e simbolo, la figura femminile di Beatrice è portatrice di ribellione. In una trama che pone al centro un presunto adulterio, poi accertato, e l'obiettivo di nascondere il fatto all'opinione pubblica, sarà lei a destabilizzare il sistema. Una commedia "tragica", ironica e grottesca, con il magistrale Enrico Guarneri nei panni di Ciampa, sul palcoscenico insieme a Nadia De Luca, per la regia di Guglielmo Ferro.

Offerta Platea 13€
Offerta Gallerie 10€

III – SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Spettacoli serali a prezzo ridotto

Orari degli spettacoli:
Feriali ore 20.30 / Domenica ore 15.30

produzione **CTB**

21 – 26 ottobre 2025 / Teatro Sociale

Sior Todero Brontolòn

di **Carlo Goldoni**
drammaturgia **Piermario Vescovo**
con **Franco Branciaroli**
e con **Piergiorgio Fasolo**, **Alessandro Albertin**, **Maria Grazia Plos**, **Ester Galazzi**, **Riccardo Maranzana**, **Valentina Violo**, **Emanuele Fortunati**, **Andrea Germani**, **Roberta Colacino**
in collaborazione con **I Piccoli di Podrecca**
regia **Paolo Valerio**
scene **Marta Crisolini Malatesta**
costumi **Stefano Nicolao**
luci **Gigi Saccomandi**
musiche **Antonio Di Pofi**
movimenti di scena **Monica Codena**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**, **Teatro de gli Incamminati**

Una rilettura di una commedia della maturità goldoniana, condotta con rigoroso rispetto filologico per il testo e per la straordinaria bellezza di una lingua unica che è già poesia, ma anche con una originale intuizione che vede le marionette in scena accanto agli attori, come loro alter ego. “Il mondo di Goldoni, il mondo delle marionette, due universi che si incontrano nel microcosmo di un luogo reale e immaginario – scrive il regista Paolo Valerio –. […] Un doppio dei personaggi, l’anima e l’inconscio che muove le azioni e il corpo, talvolta in sintonia, talvolta in contrasto con il pensiero dell’attore. Il corpo dell’attore come marionetta e talvolta come macchina corporea che cerca una soluzione al mistero del personaggio. La marionetta come lato oscuro, per sopportare e reagire

all’orrore domestico della famiglia di Sior Todero, per sopportare e superare un personaggio odioso ed egoista, rappresentazione, nel peggiore dei casi, del genere maschile”.
Sior Todero, infatti, risponde come carattere al modello dei *rusteghi*, ma dei quattro burberi veneziani è quello che perde qualsiasi accento bonario. La trama lo vuole avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo. Sembrerebbe impossibile amare una simile figura, eppure, il capolavoro di Goldoni – e la figura di Todero, scritta in modo magistrale – sono stati molto ambiti dai teatri e dai più grandi attori – da Cesco Baseggio, a Giulio Bosetti, a Gastone Moschin.
Si cimenta oggi in questa sfida una colonna del teatro italiano, Franco Branciaroli, che torna sul palcoscenico bresciano per offrirne una nuova e inaspettata interpretazione. Dopo l’originale e dissacrante Shylock nel *Mercante di Venezia* shakespeariano, Paolo Valerio e Franco Branciaroli tornano a collaborare nella rilettura di questo classico del teatro, che molto ancora può suggerire alla sensibilità contemporanea.

Offerta Platea 15€

produzione **CTB**

27 ottobre – 8 novembre 2025 / Teatro Mina Mezzadri

Desideravo esser poeta

Fuga senza fine di Fred Uhlman

regia e drammaturgia **Marco Archetti**
con **Marco Archetti**
e un attore in via di definizione
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Offerta Posto Unico 11€

produzione **CTB**

4 – 9 novembre 2025 / Teatro Sociale

Giovanna dei disoccupati

Un apocrifo brechtiano

di e con **Natalino Balasso**
e con **Giovanni Anzaldo**,
Marta Cortellazzo Wiel, **Roberta La Nave**
scene **Anusc Castiglioni**
costumi **Sonia Marianni**, luci **Cesare Agoni**
regia **Andrea Collavino**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**,
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale,
Teatro Stabile Di Bolzano

Un apocrifo della *Giovanna dei macelli*, e non solo, che Natalino Balasso immagina come "un falso scritto sotto dettatura".
"Ovviamente non possiamo immaginare cosa scriverebbe Bertolt Brecht se fosse in mezzo a noi e si guardasse attorno – scrive Natalino Balasso –; se vivesse, come noi, immerso nella nostra cultura, a ottant'anni dalla fine degli orrori nazisti, dentro un'economia e una finanza molto più complesse e stratificate. Eppure…
Eppure, quegli orrori sono disgraziatamente attuali, sotto altre forme e a due passi da noi. Eppure, nella finanza, la prevaricazione, l'ipocrisia e lo sfruttamento degli sfortunati sembrano non voler lasciare la scena e colpire con armi più affilate e più subdole. In questa nostra *Giovanna dei disoccupati* abbiamo fatto agire i personaggi immaginati da Brecht in nuovi àmbiti e con nuove parole, ma nuovamente immersi nel terreno della dominanza e della sudditanza. L'algoritmo può sembrarci meno cattivo, ma alla fine dei fatti risulta perfido e crudele come un padrone in carne e ossa. Le multinazionali non hanno padroni e continuano a prevaricare, ferire e colpire i più deboli, in tutti i paesi. Le merci viaggiano più liberamente degli umani e l'istigazione al consumo dà l'idea di una liturgia utile a tutti tranne che a noi. La povertà e la fame sono drammaticamente reali. Il rito economico che spinge chi consuma a consumare di più e chi patisce a patire di più è sempre più celebrato. E poi ci sono le persone: milioni di singoli sempre più isolati, sempre più oppressi dal mondo commerciale-pubblicitario-social che sta portando a termine il lavoro di massacro delle comunità. Nell'empireo delle monadi emerge il superuomo economico, senza un pensiero vero, senza eccellenze intellettuali, senza profondità artistiche, semplicemente una perfetta macchina da soldi. Vedremo le vicende di Pierpont Mauler, dei suoi sottoposti, di Cridle, di Slift, della più grande lobbista del momento: la terribile Graham; un mondo di magnati al quale si oppone Giovanna Darko, con la sua comunità social-socialista. Ma una comunità online è veramente una comunità? Non è di nuovo una moltitudine di monadi che si raccontano il sogno della tribù? Questo, forse, è il vero dramma. Con tutta l'umiltà del caso presentiamo a voi questo apocrifo di Bertolt Brecht, immaginando di averlo scritto sotto dettatura. Questo è possibile solo con l'aiuto dell'arte immutabile del teatro che, mentre ci diverte, come diceva Gramsci, tenta di gettare bombe nei cervelli".

Offerta Platea 15€

produzione **CTB**

18 – 23 novembre 2025
Teatro Renato Borsoni

Archimede

di **Costanza Di Quattro**
con **Mario Incudine**
regia **Alessio Pizzech**
musiche dal vivo **Antonio Vasta**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **La Contrada Trieste**, **A.S.C. Production Arte Spettacolo Cultura**

212 a.C. Siamo in Sicilia, Siracusa è assediata dall'esercito romano. Nella notte, un giovane legionario si introduce nella casa del matematico Archimede: è pronto a ucciderlo. Prima che il colpo venga inferto e il destino si compia, Archimede ha il tempo di ripercorrere per noi la sua esistenza, in un soliloquio in cui ci fa attraversare i dolori e le soddisfazioni di un uomo che ha dedicato la vita alla scienza. Scopriamo così che, nonostante la sua fama, è un uomo solitario: ha sacrificato ogni cosa per seguire il suo cammino di ricerca. La sua è una lotta contro l'ignoranza di chi non comprende la grandezza delle sue scoperte, e lui stesso si trova a vivere una vita di grande solitudine, sospesa tra la genialità e la follia.
Nel testo di Costanza Di Quattro, in un alternarsi di leggende e verità, Archimede è protagonista di un monologo che riflette sul mondo e sulla distanza incolmabile tra chi cerca giustizia e chi si nasconde dietro ipocrisie e ambiguità. Mentre i romani, con la forza, schiacciano Siracusa, lui rimane ancorato alle sue idee, cercando di comprendere il senso di un'esistenza che, pur segnata dalla grandezza, è anche punteggiata dalla solitudine e dall'incomprensione.
La sua visione scientifica è un riflesso della sua lotta interiore: il desiderio di fare giustizia, di comprendere le leggi della natura, si scontra con l'incapacità di essere accolto e compreso dal mondo che lo circonda.
Mario Incudine è il protagonista di questo emozionante spettacolo. Con la sua carica ed energia, recita e canta sul palcoscenico – sostenuto dalla musica dal vivo del bravissimo Antonio Vasta – per raccontarci la storia di un uomo divenuto immortale.

Un invito a riflettere sulle sfide di chi è diverso, di chi, come Archimede, cerca di guardare oltre e spingersi verso l'ignoto. Un uomo che ha trasformato la solitudine in uno strumento di conoscenza e che, anche nell'ombra della morte, lascia un'eredità che trascende la sua epoca.
Archimede non è solo un inventore, ma un simbolo della lotta tra il genio e la mediocrità, tra il desiderio di giustizia e l'ipocrisia del mondo.

Offerta Posto Unico 11€

produzione CTB

21 novembre – 7 dicembre 2025
Teatro Mina Mezzadri

Il fantasma di Canterville

tratto dal romanzo di **Oscar Wilde**
con **Maria Paiato**
regia **Giulio Costa**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

"Quando il Ministro d'America, signor Hiram B. Otis, acquistò il castello di Canterville, tutti dissero che faceva una sciocchezza, poiché il castello era abitato dagli spiriti".

Questo l'incipit del celebre racconto scritto nel 1887 da un giovane Oscar Wilde. Una storia che mescola con maestria il fantastico e il comico, il soprannaturale e il grottesco, raccontandoci dell'incontro tra il fantasma di Sir Simon, uno spirito tormentato e legato alla sua dimora, e una famiglia americana che, lontana dalle superstizioni, non si lascia intimorire da leggende e visioni. Gli Otis giungono infatti in Inghilterra, al castello di Canterville, convinti che l'apparizione di un fantasma non sia altro che una burla.
Costretto a vagare all'interno del Castello per l'eternità per aver ucciso la moglie, lo spettro di Sir Simon è comparso nel 1584, e per tre secoli ha terrorizzato gli abitanti di Canterville, spesso fino alla follia. Ma i membri della famiglia Otis sono pratici americani, fiduciosi nella natura, nel progresso e nel denaro, e inutilmente Sir Simon mette in atto con loro tutti i trucchi del suo lugubre repertorio. La famiglia, in realtà, è divertita dallo spettro del vecchio padrone di casa e i figli più piccoli lo prendono di mira con trappole e scherzi, umiliandolo e convincendolo a non farsi più vedere. Solo la quindicenne Virginia, sensibile e affettuosa, si commuoverà per il suo infelice destino e deciderà di aiutarlo a trovare finalmente pace nell'Aldilà.
Con questo breve romanzo Oscar Wilde scrive una divertente parodia dei racconti dell'orrore in voga nell'Ottocento. La sua profonda ironia coinvolge anche la società: sia l'Inghilterra vittoriana, con il suo attaccamento alle tradizioni aristocratiche, sia gli eccessi del materialismo americano. Due

opposte visioni del mondo che possono riconciliarsi, forse, attraverso un compromesso basato sull'empatia e la reciproca comprensione.
A condurci attraverso il castello e i suoi simboli sarà Maria Paiato, interprete straordinaria che prosegue la sua collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano con questo nuovo progetto, firmato dal regista Giulio Costa. Dopo le amatissime letture de *Il nero, il rosso e il blu* e *Gentiluomo in mare* di Herbert Clyde Lewis, assistiamo alla trascinante interpretazione di questo piccolo gioiello della letteratura.

Offerta Posto Unico 11€

produzione CTB

16 – 21 dicembre 2025
Teatro Renato Borsoni

Renatissimo

Omaggio a Renato Carosone

regia **Paolo Bignamini**
di e con **Enzo De Caro** e **Ànema:**
violino **Marcello Corvino**
chitarra **Biagio Labanca**
contrabbasso **Massimo De Stephanis**
percussioni **Fabio Tricomi**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**
in collaborazione con **I due della città del sole**

Enzo Decaro e Gli Ànema rendono omaggio a uno dei più grandi autori e interpreti della scena musicale napoletana e italiana del secondo Novecento, Renato Carosone. Tra racconto della sua straordinaria vita artistica e musica dal vivo, sul palco rivivono i suoi grandi successi come *Torero*, *Caravan Petrol*, *Tu vuò fà l'americano*, *Maruzzella* e molti altri.

Offerta Posto Unico 11€

---

produzione CTB

7 – 11 gennaio 2026 / Teatro Mina Mezzadri

Per sempre

testi tratti da lettere inedite e dediche private di Giovanni Testori ad Alain Toubas, *I Trionfi* di Giovanni Testori, la canzone *Volpe d'amore* scritta da Giovanni Testori e cantata da Alain Toubas
ideazione, drammaturgia, creazione e interpretazione **Alessandro Bandini**
dramaturg **Ugo Fiore**
drammaturgia dello spazio **Alessandro Sciarroni**
sguardo esterno **Tindaro Granata**
disegno luci **Giulia Pastore**
produzione **LAC Lugano Arte e Cultura**
in coproduzione con
Centro Teatrale Bresciano,
Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa,
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
in collaborazione con **Casa Testori**,
Institut Culturel Italien de Paris,
La Corte Ospitale di Rubiera
con il sostegno di **Inteatro Residenze**,
Fondazione Armunia
partner di produzione **Gruppo Ospedaliero Moncucco – Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara**

Alessandro Bandini dà voce e corpo alla misteriosa storia d'amore tra Giovanni Testori e il mercante d'arte francese Alain Toubas. La drammaturgia di questo lavoro punta al confronto totalizzante, corpo a corpo, con la parola testoriana: una parola che, incarnandosi profondamente in chi la pronuncia, si trasforma nella lotta interminabile di un essere umano di fronte alle proprie paure. La fitta corrispondenza tra Testori e Toubas, composta da lettere inedite scritte in francese, disegni e cartoline, mette in luce un amore straripante e, a tratti, ricattatorio. Un'umanità disarmante e inedita, un lato sconosciuto del genio milanese, che offre la possibilità di rileggere parte della sua opera con uno sguardo nuovo, originale e contemporaneo. Dopo il successo del suo ruolo da protagonista in *Agnello di Dio*, produzione firmata CTB, Alessandro Bandini torna a Brescia con un inedito spettacolo che lo vede nelle vesti di autore, regista e interprete.

Offerta Posto Unico 11€

produzione **CTB**

13 – 18 gennaio 2026
Teatro Sociale

Riccardo III

di **William Shakespeare**
riduzione e adattamento **Angela Dematté**
regia **Andrea Chiodi**
con **Maria Paiato**
e con **Riccardo Bocci**, **Tommaso Cardarelli**, **Francesca Ciocchetti**, **Ludovica D'Auria**, **Giovanna Di Rauso**, **Giovanni Franzoni**, **Igor Horvat**, **Emiliano Masala**, **Cristiano Moioli**, **Lorenzo Vio**, **Carlotta Viscovo**
scene **Guido Buganza**
costumi **Ilaria Ariemme**
musiche **Daniele D'Angelo**
assistente alla regia **Francesco Biagetti**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Teatro Nazionale di Genova**, **Teatro Biondo di Palermo**, **Teatro di Roma**

Tutto il talento e la straordinaria forza di Maria Paiato incontrano il *Riccardo III* di Shakespeare. Un progetto fortemente voluto dall'attrice veneta che prende ora vita grazie all'intesa con il regista Andrea Chiodi: una corrispondenza nello sguardo sul testo che vuole Paiato nei panni di Re Riccardo l'usurpatore, il genio cattivo, il tipo di uomo politico crudele, machiavellico, più volte preso di mira dal teatro elisabettiano. La sua sarà un'interpretazione del ruolo maschile che punta a restituire uno Shakespeare fedele all'originale.
"Ora l'inverno del nostro scontento è diventato gloriosa estate sotto questo sole di York": è così che si apre la tragedia del Bardo, tra le sue opere più celebri, divisa in cinque atti, che racconta l'ascesa al trono e la repentina caduta del malvagio Riccardo, duca di Gloucester.
È l'ultima delle quattro opere della tetralogia minore di Shakespeare e conclude il drammatico racconto della storia inglese iniziato con l'*Enrico IV parte I*. Il Bardo la scrisse intorno al 1592, drammatizzando gli eventi storici avvenuti circa un secolo prima quando, al termine della Guerra delle due rose, il potere dei Plantageneti in Inghilterra fu sostituito dalla dinastia Tudor. Tali eventi, culminanti con la sconfitta di Riccardo nella battaglia di Bosworth Field nel 1485, erano ben noti a tutti gli inglesi del tempo di Shakespeare, e il pubblico si identificava con le fazioni politiche rappresentate in scena.
Al centro dell'opera sta la figura di Riccardo: in un fisico deforme, racchiude un'indomabile forza negativa, e la sua fedeltà al proprio destino suscita, nonostante la crudeltà del personaggio, un innegabile fascino.

Offerta Platea 15€

produzione CTB

16 – 20 gennaio 2026
Teatro Mina Mezzadri

La signora del gioco

C'era e non c'era una donna qual fo brusata

di e con **Giuseppina Turra**
spazio scenico **Marco Cillis**
sonorizzazione **Fulvio Sigurtà**
video **Leonardo Modonutto**
disegno luci **Cesare Agoni**
ricerca musicale sul '500 **Anna Compagnoni**
consulenza scientifica **Annalisa Voltolini**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**
con il sostegno della **Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia**
si ringrazia il **Centro Documentazione e Informazione Salute di Genere di Brescia**

È storia che a Nave, in provincia di Brescia, nel Cinquecento, tale Benvegnuda Pincinella praticasse l'arte della stregoneria, attività per cui fu giustiziata sul rogo nel 1518 in Piazza della Loggia.
Giuseppina Turra dà vita alla memoria di questa donna, rivivendo per noi sul palcoscenico il dramma della sua condanna.

Offerta Posto Unico 11€

---

produzione CTB

27 gennaio – 8 febbraio 2026
Teatro Mina Mezzadri

Eccoci qui

drammaturgia e regia **Gioele Dix**
con **Valentina Cardinali** e **Francesco Aricò**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

La spumeggiante Valentina Cardinali è protagonista di questo spettacolo scritto e diretto da Gioele Dix, artista con cui Cardinali ha condiviso il palcoscenico in diverse occasioni, tra cui due produzioni firmate dal Centro Teatrale Bresciano, *La corsa dietro il vento* su Buzzati e *Andavamo a mille*, spettacolo sulla corsa-mito 1000 Miglia.
Attrice poliedrica e dalla vitalità trascinante, capace di assumere e restituire in scena una molteplicità di personalità e di voci, Cardinali – assieme al bravo Francesco Aricò – dà vita a tre coppie, protagoniste di altrettante storie, che idealmente creano un percorso storico nell'idea del rapporto uomo-donna.
Lo spettacolo inizia infatti con un'interpretazione dell'atto unico di Georges Feydeau *Amour et piano*, esilarante commedia degli equivoci del 1883, per poi toccare il racconto di Dorothy Parker *Here we are*, del 1931. Piccolo capolavoro di ironia, questo testo, che dà il titolo allo spettacolo, ci mostra due novelli sposi in viaggio in uno scompartimento di un treno che diventa sfondo di una serie di schermaglie, non detti e incomprensioni senza speranza.
L'ultimo quadro dello spettacolo è ambientato ai giorni nostri, con un testo brillante di Gioele Dix in cui la coppia si trova ad affrontare senza vere difese i rischi e le ansie del mondo virtuale.
Dall'Ottocento ai telefonini, passando per treni, battibecchi e pianoforti: Valentina Cardinali e Francesco Aricò ci guidano con ironia e talento in un viaggio tra amori, incomprensioni e irresistibili cortocircuiti sentimentali. Tre epoche, tre coppie, un solo eterno enigma: capirsi tra uomini e donne è davvero possibile?

Offerta Posto Unico 11€

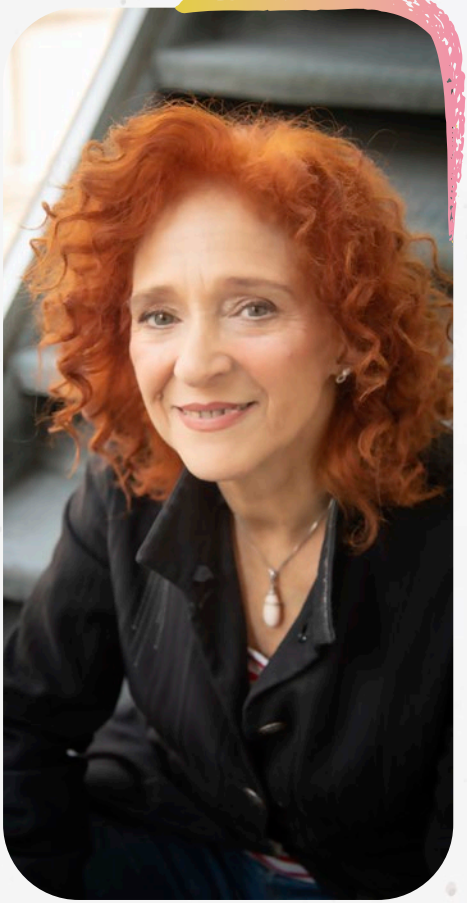
produzione CTB

27 gennaio – 1 febbraio 2026
Teatro Sociale

Il lutto si addice ad Elettra

di **Eugene O'Neill**
regia **Davide Livermore**
con **Elisabetta Pozzi**, **Tommaso Ragno**, **Linda Gennari**, **Aldo Ottobrino**
e 3 attori in via di definizione
scene **Davide Livermore**
e **Lorenzo Russo Rainaldi**
costumi **Gianluca Falaschi**
luci **Aldo Mantovani**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Teatro Nazionale di Genova**

Ritorno, L'agguato e *L'incubo*: sono i titoli delle tre parti su cui è costruito il capolavoro scritto da Eugene O'Neill nel 1931. Ispirato all'*Orestea* di Eschilo, il testo ne conserva le funzioni in un affascinante e, allo stesso tempo, inquietante viaggio tra mito archetipico e moderna psicoanalisi, dramma borghese e tragedia classica. Come in una tragedia greca, la vicenda affronta i temi di omicidio, adulterio, incesto e vendetta.
In uno spazio scenico suggestivo, specchio distorto della mente umana, Davide Livermore rappresenta la vicenda che O'Neill ambientò all'epoca della Guerra di secessione americana, nella famiglia di un generale nordista. In un'ideale relazione tra il testo del drammaturgo statunitense e il classico greco, Clitennestra è ora la seconda moglie Christine, interpretata da una straordinaria Elisabetta Pozzi – un ideale omaggio allo storico allestimento di Luca Ronconi del 1997 in cui l'attrice genovese indossava i panni di Lavinia –, Agamennone è ora il generale Ezra Mannon, reso in scena da Tommaso Ragno, Oreste è suo figlio Orin, cui dà vita Aldo Ottobrino, ed Elettra è la figlia Lavinia, Linda Gennari.
In questo grande allestimento, Davide Livermore fa emergere tutte le tensioni e le contraddizioni di questi personaggi-mito, incarnazioni tragiche che riverberano inquietudini eterne.
Scrive Margherita Rubino, cui si deve la nuova traduzione e l'adattamento dell'opera: "Primo atto di maturità entro il fermento teatrale degli USA a inizio Novecento, *Il lutto si addice ad Elettra* di Eugene O'Neill fissa la nascita ufficiale del Teatro Americano.



O'Neill volle ancorarsi all'atto fondativo dello spettacolo occidentale, la trilogia *Orestea* di Eschilo, e stabilire una nuova civiltà teatrale. Tre parti e tredici atti, scritti nel linguaggio più lineare e diretto della letteratura angloamericana, corrono via e incatenano lo spettatore grazie a un plot serrato, a una continuità di tensione incredibile e a una profondità del sentire e dell'agire dei personaggi da tragedia greca. Modernissimi sono però l'andamento e il dialogo, del tutto contemporanea la psiche contorta dei cinque protagonisti, calamitante come un noir che non dà respiro".

Offerta Platea 15€

Spettacolo in occasione
della Giornata della Memoria
4 febbraio 2026
Teatro Sociale

Perlasca
Il coraggio di dire no

di e con **Alessandro Albertin**
regia **Michela Ottolini**
disegno luci **Emanuele Lepore**
produzione **Teatro de Gli Incamminati**
in collaborazione con **Overlord Teatro**
e col patrocinio della **Fondazione Giorgio Perlasca**

Offerta Platea 13€

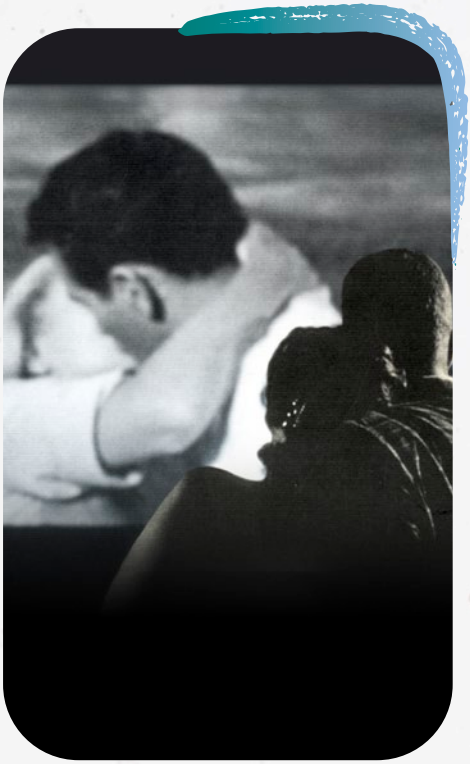
produzione **CTB**

17 – 22 febbraio 2026
Teatro Sociale

L'amore non lo vede nessuno

di **Giovanni Grasso**
con **Massimo Venturiello**, **Stefania Rocca**
e con **Franca Penone**
regia **Piero Maccarinelli**
impianto scenico di **Piero Maccarinelli**
in collaborazione artistica con **Fabiana Di Marco**
luci **Javier Delle Monache**
costumi **Gianluca Sbicca**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Compagnia Moliere**, **Teatro Quirino**, **Teatri di Napoli – Teatro Nazionale**

Ogni martedì pomeriggio, per sessanta minuti esatti, in un anonimo bar di provincia, Silvia incontra di nascosto un affascinante sconosciuto. Sono legati da un patto. Lui ha promesso di rivelarle ogni particolare sulla sua relazione con Federica, la sorella di Silvia morta da pochi giorni in un incidente stradale in circostanze sospette. Lei, in cambio, si è impegnata a non fare ricerche per scoprire l'identità del suo misterioso interlocutore. Ma il racconto di quell'uomo senza nome, colto e raffinato, è davvero attendibile? E fino a che punto Silvia può fidarsi di lui? La ricerca della verità sarà un percorso sorprendente e doloroso che porterà Silvia ad affrontare un intreccio di contraddizioni e segreti indicibili: il mondo che la sorella abitava, nel quale è facile smarrire il confine tra innocenza e colpevolezza.
Questo spettacolo rappresenta un nuovo tassello alla collaborazione tra la penna di Giovanni Grasso e lo sguardo del regista Piero Maccarinelli che – dopo il successo di *Fuoriusciti* e de *Il caso Kaufmann* – torna-



no a collaborare per la messa in scena del romanzo *L'amore non lo vede nessuno* (Rizzoli, 2024). Un testo potente, un'indagine spietata sul senso dell'esistenza che ci costringe a specchiarci con la parte più oscura di noi, interrogandoci sulla necessità di perdonare e perdonarci.

Offerta Platea 15€

produzione **CTB**

24 febbraio – 8 marzo 2026
Teatro Mina Mezzadri

La morte e la fanciulla

di **Ariel Dorfman**
traduzione **Alessandra Serra**
progetto **Elena Bucci** e **Marco Sgrosso**
regia **Elena Bucci**
con la collaborazione di **Marco Sgrosso**
con **Elena Bucci**, **Marco Sgrosso**
luci **Loredana Oddone**
drammaturgia del suono e registrazioni
Raffaele Bassetti
collaborazione al progetto **Nicoletta Fabbri**
costumi **Nomadea** e **Marta Benini**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**
in collaborazione con **Le belle bandiere**

Elena Bucci e Marco Sgrosso, artisti di straordinaria sensibilità, sono protagonisti del testo di Dorfman, una drammatica riflessione sul trauma, sulla giustizia, sulla vendetta e il perdono.

"L'azione si svolge ai giorni nostri, probabilmente in Cile, ma potrebbe trattarsi di un qualsiasi altro Paese che ha appena ottenuto la democrazia dopo un lungo periodo di dittatura". Così scrive Dorfman e subito sentiamo quanto queste parole possano riferirsi a molti paesi e a molte città.
Siamo in una casa isolata, in una notte di pioggia. Paulina Salas aspetta che il marito, Gerardo Escobar, ritorni dopo avere avuto un importante incontro politico che gli varrà un incarico di grande responsabilità nel nuovo governo democratico: presiederà la commissione di indagine sui crimini della dittatura. Gerardo porta con sé un uomo brillante, Roberto Miranda, che lo ha soccorso per un guasto alla macchina. Nel clima disteso generato dal nuovo respiro di speranza che permea tutto il paese, è naturale invitarlo in casa. Un suono, una vibrazione della voce, trasformano un incontro casuale in un viaggio nel tempo che rivela identità impreviste e riflessi segreti nelle relazioni tra loro.
Le domande intorno a giustizia, verità e vendetta risuonano come echi di antiche tragedie.
Studiamo le dittature del secolo scorso, le tragiche ripetizioni della storia, il fascino del potere e della prepotenza, la memoria e l'oblio, utilizzando la forza che ha il teatro quando incrina la superficie della realtà per fare emergere incubi, sogni e speranze, quando apre un varco tra passato e presente, tra vivi e morti. Attraverso la molteplicità dei suoi codici scardina le abitudini percettive per offrire nuovi punti di vista. Passiamo dalla sceneggiatura cinematografica al testo teatrale, immettendo altre modalità di racconto. La casa sul mare diventa uno stadio affollato di prigionieri, un set cinematografico, un tribunale, un'antica città costruita sulla necropoli.
Da una sola storia se ne levano molte altre che rivelano a loro volta memorie e testimonianze che allargano lo sguardo nel tempo e nello spazio. Il teatro si rivela strumento di emozione e conoscenza. Riusciremo a non ripetere gli stessi errori?

Offerta Posto Unico 11€

24 – 26 febbraio 2026 / Teatro Renato Borsoni

I grandi dittatori

testo e regia **Bruno Stori** e **Letizia Quintavalla**

con **Filippo Carrozzo**
musiche **Alessandro Nidi**
produzione **Collettivo artistico Quintavalla**, **Stori**, **Carrozzo**

Offerta Posto Unico 11€

produzione **CTB**

17 – 22 marzo 2026 / Teatro Mina Mezzadri

Noi, gli eroi

di **Jean-Luc Lagarce** , traduzione **Margherita Laera**
adattamento **Margherita Laera** e **Giorgia Cerruti**
regia **Giorgia Cerruti**
assistente alla regia **Francesca Ziggiotti**
con **Davide Giglio**, **Francesco Pennacchia**, **Anna Gualdo**, **Letizia Russo**, **Fabrizio Costella**, **Giorgia Cerruti**
visual concept, light design **Lucio Diana**
sound design **Luca Martone**
costumi **Giorgia Cerruti** e **Daniela Rostirolla**
uno spettacolo di **Piccola Compagnia della Magnolia**
produzione **Teatro Metastasio di Prato**
in coproduzione con **Teatro Nazionale del Veneto** e **Centro Teatrale Bresciano**

Dopo la fine di uno spettacolo, una famiglia di attori girovaghi in tempo di guerra continua a recitare la propria vita tra solitudini, desideri, utopie. Esseri smarriti, al limite della sopravvivenza, ma ancora capaci di pensiero e poesia, nonostante l'indifferenza generale. Giorgia Cerruti dirige e interpreta una scrittura in cui umorismo e malinconia si uniscono in un viaggio vitalissimo.

Offerta Posto Unico 11€

produzione **CTB**

20 – 22 marzo 2026 / Teatro Renato Borsoni

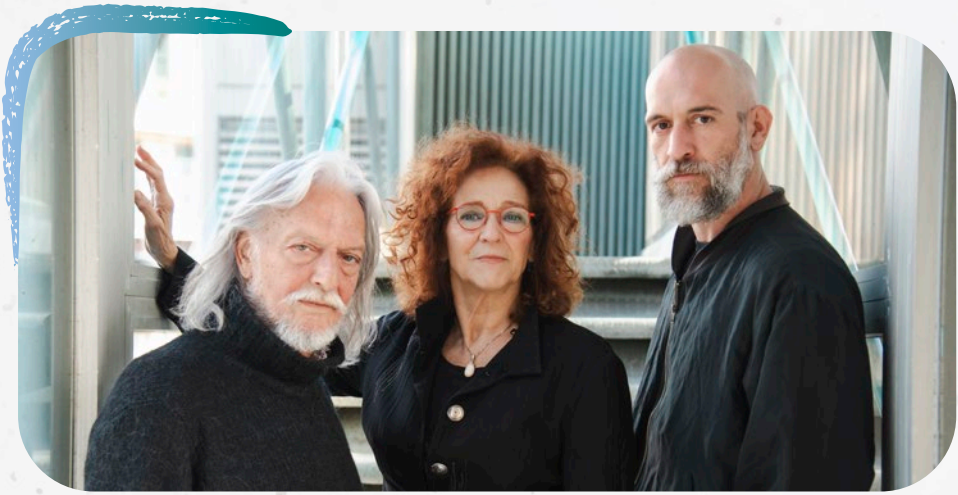
Sinfonia fantastica

Le età della vita

di e con **Lucilla Giagnoni**
collaborazione ai testi **Maria Rosa Pantè**
musiche **Paolo Pizzimenti**
luci e immagini **Massimo Violato**
assistenza alla regia **Laura Vanini**, **Daniela Falconi**, **Christian Pascolutti**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Lucilla Giagnoni torna a Brescia con un inedito ed emozionante lavoro. Nuova tappa della sua *Trilogia della generatività*, lo spettacolo raccoglie le riflessioni intrecciate negli ultimi anni e, in modo evocativo, racconta dello spettacolare concerto di armonie che è la vita, energia misteriosa e incontenibile.
"*Sinfonia fantastica* – scrive Lucilla Giagnoni – è il mio racconto della misteriosa e insieme spudorata energia di questa terra, che ci anima e che ci supera, la cui origine nessuno scienziato è ancora riuscito a svelare. Una strabordante ricchezza e complessità, dove l'unità, la sinfonia, è incredibilmente più ricca della somma delle singole parti. Un prato dove ogni singolo filo d'erba ha la sua nota, armonica o disarmonica, ma senza quel filo d'erba non sarebbe quel prato".

Offerta Posto Unico 11€



produzione **CTB**

14 – 19 aprile 2026
Teatro Renato Borsoni

The other side

di **Ariel Dorfman**
regia **Marcela Serli**
con **Elisabetta Pozzi**, **Gigio Alberti**
e **Giuseppe Sartori**
scene **Maria Spazzi**
costumi **Mateijka Horvat**
musiche **Daniele D'Angelo**
aiuto regia **Enza De Rose**
traduzione **Alessandra Serra**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **La Contrada Teatro stabile di Trieste**, **Teatro Nazionale di Genova**, **Associazione Mittelfest**
in collaborazione con **Teatro Stabile Sloveno di Trieste – Slovensko stalno gledališče**

Cosa accade quando il nemico che temi bussa alla tua porta? Elisabetta Pozzi è protagonista di questo potente testo di Dorfman insieme a Gigio Alberti e Giuseppe Sartori. Una potente allegoria teatrale sul confine, che smaschera l'assurdità della paura dell'altro e dei muri che ci dividono.

"In una casa modesta in mezzo alle montagne – scrive la regista Marcela Serli – una coppia in età sopravvive identificando e sotterrando soldati, vittime anonime di una guerra in corso. L'annuncio improvviso della sua conclusione è l'evento che cambia il ritmo e le abitudini dei due personaggi, in un crescendo di situazioni che sfociano nell'assurdo e persino nel ridicolo. Ma è l'arrivo di un terzo personaggio e del confine che porta con sé a cambiare tutto: da quel momento la linea di demarcazione passerà in mezzo alla casa, al letto, alla coppia. Ariel Dorfman è un autore di nascita argentina, di origine ebrea, ma con una vita vissuta altrove. Io, di origini istriane e libanesi, di nascita argentina, condivido con Dorfman l'amore verso l'ambiguità e la complessità dello sguardo che ci allontana dalla realtà che ci viene raccontata dai media, a tal punto semplificata da sentire il bisogno di allontanarcene, timorosi e tornati bambini, protetti da una visione di Stato. Con *The other side* faremo un viaggio verso l'archetipo, verso l'azione che determina un orizzonte, verso una tragedia comica, un ossimoro che evocherà i giochi malvagi della guerra, che parlerà del sopravvivere e dei confini, reali e metafisici. Un'allegoria del muro che separa i buoni dai cattivi, il marito dalla moglie, un figlio dai genitori, un passato dal presente, la menzogna dalla verità. Grottesco e paradossale, lo spettacolo ci accompagnerà a vivere le nostre più intime paure in un ambiente casalingo eppure enigmatico e misterioso, una casa divisa a metà, e al tempo stesso un vivere quotidiano immerso nel frastuono della guerra. I personaggi di *The other side* vivono in una casa in luogo di guerra, eppure questo luogo non è definito dall'autore. Ecco, chi si immergerà in questa storia saprà dare nome a questo luogo, saprà dare nome alle cose, ai fatti, agli accadimenti. Saprà interpretare e forse riconoscere l'ambiguità che *The other side* pone davanti alle spettatrici e agli spettatori."

Offerta Posto Unico 11€

produzione **CTB**

28 aprile – 3 maggio 2026
Teatro Mina Mezzadri

Le due inglesi

dal romanzo di **Henri-Pierre Roché**
drammaturgia e regia **Paolo Bignamini**
con **Stefano Annoni**, **Leda Kreider**, **Maria Laura Palmeri**
spazio scenico e costumi **Nani Waltz** e **Michele Sabattoli**
disegno luci **Fabrizio Visconti**
musiche originali e sound design **Jacopo Bodini** e **La Scapigliatura**
aiuto regia **Giulia Asselta**
training Boxe Francese Savate **Giulia Zini**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**
progetto "Classici e scena oggi" a cura di Paola Ranzini – Institut Universitaire de France e Avignon Université
in collaborazione con Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

Le due inglesi (1971) è stato a volte definito il film "maledetto" di François Truffaut: tratto dal romanzo epistolare *Le due inglesi e il continente* (1956) di Henri-Pierre Roché, racconta il triangolo amoroso – autobiografico – tra il francese Claude e due sorelle inglesi, Anne e Muriel.
La pellicola ebbe un'accoglienza tiepida che fece molto soffrire il regista, il quale tagliò quasi mezz'ora del suo film fino ad allora più sentito. Solo poco prima della sua morte, Truffaut rimonterà le scene tagliate, trasformando l'opera in un toccante testamento cinematografico.
Lo spettacolo *Le due inglesi*, che rilegge per il teatro questa struggente danza dell'amore inafferrabile, continua così il percorso di confronto drammaturgico tra letteratura, cinema e teatro iniziato nel 2017 dal regista Paolo Bignamini con la versione teatrale di *Solaris* (Lem/Tarkovskij/Sinisi) e proseguito nel 2023 con *Hiroshima mon amour* (Resnais/Duras/Sinisi).
La drammaturgia si basa in maniera pressoché univoca sul libro di Roché: la peculiare scansione epistolare del romanzo (fatta di lettere spedite e non spedite e di brani dei diari privati dei personaggi) costituisce infatti una caratteristica formale e un vincolo stilistico che sottolineano le prospettive spesso inconciliabili dei protagonisti, il loro incontrarsi e sfuggirsi, il loro mentirsi e ritrovarsi.
Lo spettacolo vuole evocare l'atmosfera "cinematografica" come chiave per la restituzione del romanzo sulla scena. Allo stesso tempo, il linguaggio teatrale porta sul palco, in uno spazio metafisico del ricordo, accanto alle storie dei personaggi, in un gioco di specchi, le nostre storie e i nostri ricordi.
Così, tra isole nel Galles e vie di Parigi, tra baci rubati ed echi del cinema di Wong Kar-wai, ci smarriamo con Claude, Anne e Muriel – interpretati da un cast eccellente – nelle struggenti trame di ciò che è stato o non è stato, di quello che poteva accadere e non è accaduto. Del ricordo che resta vivo come un eterno presente.

Offerta Posto Unico 11€

produzione **CTB**

5 – 10 maggio 2026
Teatro Sociale

Tre variazioni della vita

di **Yasmina Reza**
regia **Luigi Saravo**
con **Ugo Dighero** e **Mariangeles Torres**
e con **Alberto Giusta**, **Laura Mazzi**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Fondazione Atlantide**, **Nido di ragno**

Una serata tra amici... o forse no. L'astrofisico Henri e sua moglie Sonia, affermata avvocata finanziaria, aprono le porte della loro elegante casa parigina per un aperitivo con il professor Hubert Finidori e sua moglie Inès. Ma quella che sembra una tranquilla serata mondana prende presto una piega inattesa. Henri sta lavorando a un articolo sulla materia oscura e conta sull'appoggio dell'amico Hubert per portarlo a termine. Ma proprio durante la serata, Hubert rivela che un altro ricercatore è in procinto di pubblicare sullo stesso argomento, scatenando la frustrazione di Henri. E mentre il pianto insistente del figlio risuona tra una portata e l'altra, le maschere della buona educazione cominciano a cadere. Vecchi rancori, tensioni sopite e verità taciute emergono con forza, trasformando la serata in un campo di battaglia emotivo.

Elemento distintivo di questo testo di Yasmina Reza è la sua struttura originale: la stessa serata viene raccontata tre volte, in tre *variazioni*, ognuna dal punto di vista di un personaggio diverso. Ogni nuova versione ci invita a cambiare prospettiva, sovverte gli equilibri e svela lati inaspettati della vicenda, rendendo la narrazione sempre più sorprendente. Un brillante gioco teatrale sulla percezione, la verità e le relazioni umane, tra ironia, tensione e colpi di scena che vede protagonisti Ugo Dighero e Mariangeles Torres.
"Tre varianti di una stessa serata – scrive Luigi Saravo, regista dello spettacolo – mostrano allo spettatore che la realtà cui assiste si manifesta nella sua effettiva interezza solo attraverso diverse versioni di sé.
Il testo si offre, così, come uno straordinario gioco interpretativo che si muove su un registro di tragica comicità, capace di rimodellare il punto di vista dello spettatore e offrirgli chiavi insperate per poter accedere a una visione profondamente ironica della realtà.
Seguendo questo straordinario gioco, l'autrice, passo dopo passo, ci conduce attraverso le aspirazioni e le vanità dei suoi personaggi, come si trattasse di un viaggio all'interno di una delle galassie di cui nel testo si parla, fino a raggiungerne il buco nero che vi giace al centro, ovvero il senso drammaticamente comico della nostra solitudine".

Offerta Platea 15€

III – SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Mattinate al CTB

Progetto e coordinamento: **Prof.ssa Lucia Mor** – Università Cattolica del sacro cuore

Finalità del progetto

Il progetto si propone innanzitutto l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti la capacità di lettura e analisi del testo teatrale, per fornire gli strumenti necessari ad una fruizione critica e consapevole degli spettacoli che andranno in scena al Teatro Sociale. In secondo luogo, grazie al taglio interdisciplinare che caratterizzerà gli incontri, intende sollecitare una riflessione critica sulle tematiche suggerite dalle opere e dagli autori trattati. Tale riflessione è volta a sviluppare collegamenti fra diversi ambiti del sapere: dalle arti figurative alla filosofia, dalla sociologia alla storia, dalla letteratura alla sua ricezione nel mondo dei mass-media.

Articolazione interna

Ciascuna mattinata intende offrire una prospettiva interdisciplinare ospitando l'intervento di tre voci di esperti e, se disponibili, anche dei protagonisti, registi e/o attori, degli spettacoli.

Monte ore

9 ore (3 incontri da 3 ore)

Destinatari e calendario

Destinatari dei tre incontri previsti sono i ragazzi del triennio delle scuole secondarie superiori di Brescia e provincia. Le mattinate si svolgeranno nei giorni di giovedì 23 ottobre 2025, giovedì 15 gennaio 2026 e giovedì 12 marzo 2026 dalle 9.00 alle 12.00 presso il Teatro Sociale di Brescia.

Le tre mattinate previste per la Stagione di Prosa 2025/2026 saranno dedicate a opere di Goldoni, Shakespeare e Pirandello.

La **prima mattinata** sarà occasione per conoscere il teatro e la Venezia di Carlo Goldoni. Piermario Vescovo, Docente di Storia del teatro, terrà una lezione sulla vita nel Settecento veneziano, mentre Tiziana Plebani, ricercatrice storica, approfondirà la condizione della donna in quel periodo a Venezia. Valerio Terraroli, Docente di Storia dell'arte contemporanea, infine, illustrerà l'immaginario pittorico veneziano nell'età di Goldoni.

La **seconda mattinata** metterà a fuoco uno dei personaggi più inquietanti di William Shakespeare, la cui figura è stata in parte riabilitata dalla storiografia contemporanea; di questo parlerà nel primo intervento Franco Lonati, Docente di Letteratura inglese. Dell'attualità del bardo nel mondo delle serie e dei media contemporanei parlerà invece Paolo Carelli, Docente di Teoria e tecnica dei Media e Storia e linguaggio del Broadcasting. Dal taglio storico-artistico sarà infine la terza lezione, tenuta da Valerio Terraroli.

La **terza mattinata** consentirà di riflettere sul tema pirandelliano del rapporto tra realtà e finzione, proprio di questo si parlerà nella prima lezione, tenuta da Maria Chiara Tarsi, Docente di Letteratura italiana. Nella seconda lezione, invece, Guido Milanese, Docente di Cultura Classica, dedicherà il suo intervento alle diverse sfaccettature dei concetti di maschera e realtà nel pensiero e nell'opera di filosofi e poeti della tradizione occidentale, mentre Valerio Terraroli illustrerà la rappresentazione iconografica nell'arte contemporanea.

L'articolazione interna

Ciascuna mattinata intende offrire una prospettiva interdisciplinare ospitando l'intervento di tre voci di esperti e, se disponibili, anche dei protagonisti, registi e/o attori, degli spettacoli.

Programma

Mattinata 1
Giovedì 23 ottobre 2025
Carlo Goldoni,
Sior Todero brontolon

La vita del giorno e le case buie. "Sior Todero" e dintorni
Piermario Vescovo, Docente di Storia del teatro – Università Cà Foscari di Venezia

Matrimoni settecenteschi tra autorità paterna e strategie di libertà
Tiziana Plebani, Storica – Università Cà Foscari di Venezia

L'immaginario pittorico veneziano nell'età di Goldoni
Valerio Terraroli, Docente di Storia dell'arte contemporanea – Università degli Studi di Verona

Intervista agli attori dello spettacolo
Sior Todero Brontolon

Mattinata 2
Giovedì 15 gennaio 2026
William Shakespeare,
Riccardo III

Santo o demonio? Le raffigurazioni di Riccardo III fra storia, letteratura e cinema
Franco Lonati, Docente di Letteratura inglese – Università Cattolica del Sacro Cuore

Shakespeare in Media. Adattamenti e ispirazioni nel panorama audiovisivo
Paolo Carelli, Docente di Teoria e tecnica dei Media e Storia e linguaggio del Broadcasting – Università Cattolica del Sacro Cuore

Potere e immagine: le tragiche iconografie di alcuni personaggi shakesperiani
Valerio Terraroli, Docente di Storia dell'arte contemporanea – Università degli Studi di Verona

Intervista agli attori dello spettacolo
Riccardo III

Mattinata 3
Giovedì 12 marzo 2026
Luigi Pirandello,
Il berretto a sonagli

Essere o fingere? Il paradosso dell'esistenza secondo Pirandello.
Maria Chiara Tarsi, Docente di Letteratura italiana – Università Cattolica del Sacro Cuore

Maschere e realtà tra filosofi e poeti
Guido Milanese, Docente di Cultura Classica – Università Cattolica del Sacro Cuore

Uno, nessuno, centomila: le maschere e il giullare nell'arte del Novecento
Valerio Terraroli, Docente di Storia dell'arte contemporanea – Università degli Studi di Verona

Intervista agli attori dello spettacolo
Il berretto a sonagli

Tutti gli incontri si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Destinatari

Destinatari dei tre incontri sono i ragazzi del triennio delle scuole secondarie superiori di Brescia e provincia fino ad un massimo di 350 partecipanti; ogni istituto potrà iscrivere non più di 25 allievi per Mattinata.

Modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione dovrà pervenire entro **il 10 ottobre 2025** e dovrà contenere esplicita autorizzazione del capo d'Istituto. Essa potrà essere inoltrata al Centro Teatrale Bresciano chiamando il 0302928616/618 oppure per e-mail, all'indirizzo:
franca.ferrari@centroteatralebresciano.it
sara.gusmeri@centroteatralebresciano.it.

Sono previste due modalità di partecipazione:

1. **Modalità libera:** agli studenti verrà rilasciato un attestato di frequenza con il numero effettivo delle ore di partecipazione ed eventualmente la durata dello spettacolo. L'attestato avrà valore di credito formativo o scolastico, secondo quanto deliberato dagli organi collegiali di ogni singolo istituto. La certificazione delle presenze deve essere **espressamente richiesta** dall'insegnante di riferimento al momento dell'iscrizione ai seminari. La domanda dovrà contenere: nome, cognome, luogo e data di nascita, classe d'appartenenza, insegnante di riferimento, di ciascuno studente. Nel caso non vi sia interesse alla certificazione, basterà inviare il numero degli studenti partecipanti, la classe di appartenenza e l'insegnante di riferimento.

2. **Percorso PCTO in convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore:** per avere diritto al riconoscimento di **15 ore valide ai fini del PCTO**, è prevista la partecipazione al percorso completo che comprende le tre Mattinate, la visione dello spettacolo teatrale, in replica scolastica, *Il berretto a sonagli*, nonché lo svolgimento di attività di approfondimento a casa e in classe sotto la guida del docente di riferimento. Per attivare la procedura PCTO è necessario **richiedere espressamente** tale modalità al momento della prenotazione all'Ufficio Scuola CTB tel. 0302928616/618. La procedura, che vi verrà dettagliata al momento dell'iscrizione, sarà gestita dall'Ufficio Orientamento e Recruitment dell'Università Cattolica – sede di Brescia.

Non è richiesto alcun contributo finanziario all'iniziativa.

Luogo degli incontri

Teatro Sociale
Via Felice Cavallotti, 20 – Brescia

Direttore del corso

Gian Mario Bandera
Direttore Centro Teatrale Bresciano

IV – COLLABORAZIONI

Le collaborazioni

Thomas Mann, intellettuale europeo

In occasione dei 150 anni dalla nascita e dei 70 anni dalla morte di Thomas Mann, premio Nobel per la letteratura nel 1929, **sabato 18 ottobre 2025** al Teatro Sociale di Brescia dalle ore 10.30 alle ore 12.00, il **Prof. Luca Crescenzi**, uno dei più illustri studiosi dello scrittore di Lubecca, insignito della Thomas Mann Medaille, interverrà sul tema: ***Thomas Mann, intellettuale europeo.***
L'incontro è aperto alla **partecipazione delle scuole** fino a esaurimento dei posti disponibili. È obbligatoria la prenotazione.
Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0302928616/618

Prosegue l'ormai consolidata collaborazione tra **Centro Teatrale Bresciano** e **Università Cattolica del Sacro Cuore** che, nell'autunno 2025, proporrà nuovamente ***Letteratura e Teatro***, il ciclo di incontri organizzato dalla Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere con il coordinamento scientifico di **Lucia Mor** che giunge quest'anno alla ventunesima edizione.

Le conferenze, aperte al pubblico, si svolgono presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia dal 16 ottobre al 4 dicembre 2025.

Gli incontri saranno tematicamente correlati ad alcuni spettacoli presenti nel cartellone 2025/2026 del Centro Teatrale Bresciano. In particolare, saranno oggetto di analisi e approfondimento testi di **Goldoni**, **Wilde**, **Williams**, **Shakespeare**, **Eschilo**, **Pirandello**.

Come di consueto, gli interventi dei **relatori** – docenti universitari tra i più qualificati nelle discipline di riferimento – saranno accompagnati da letture di testi a cura di **attori** bresciani.

Curatela generale e supervisione dei testi
Veronica Verzeletti

Coordinamento grafico e immagini
Sabrina Oriani

Hanno collaborato
Franca Ferrari
Sara Gusmeri

Progetto grafico e illustrazione di copertina
Studio Glifo

CENTRO TEATRALE BRESCIANO
Teatro Sociale | Teatro Mezzadri | Teatro Borsoni

Teatro della Città di rilevante interesse culturale

Contatti

Centro Teatrale Bresciano – Ufficio scuole
Piazza della Loggia, 6
25121 Brescia

Franca Ferrari
t. 030 2928618
franca.ferrari@centroteatralebresciano.it

Sara Gusmeri
t. 030 2928616
sara.gusmeri@centroteatralebresciano.it

www.centroteatralebresciano.it

soci fondatori:

COMUNE DI BRESCIA · Regione Lombardia · PROVINCIA DI BRESCIA

con il sostegno di:

MINISTERO DELLA CULTURA · a2a LIFE COMPANY · Fondazione ASM Gruppo a2a · BCC AGROBRESCIANO GRUPPO BCC ICCREA · TL NOCERELLI A.S.P.